



**Comune di San Donato di Lecce**  
**(Provincia di Lecce)**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 131 del 25/11/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2016**

PARERI ex art. 49 D.Lgs. n.  
267/2000

L'anno **2016** il giorno **25** del mese di **novembre** alle ore **10:00**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

REGOLARITA' TECNICA

PARERE: Favorevole

Data : 23/11/2016

Il Responsabile del Servizio  
f.to Dott. Marco Rizzo

<b>1 CONTE Ezio</b>	<b>Sindaco</b>
<b>2 TUCCI Maria Rosaria</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>3 ROLLO Miriam</b>	<b>Assessore</b>
<b>4 FOGGETTI Samuela</b>	<b>Assessore</b>
<b>5 GRANDE Tommaso</b>	<b>Assessore</b>

P	A
X	
X	
	X
X	
X	

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE: \_\_\_\_\_

Data : \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
f.to \_\_\_\_\_

Presiede **IL SINDACO Ezio CONTE**

Assiste SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Marco RIZZO**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

**Note esplicative pareri**

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'organo esecutivo definisce il Piano degli obiettivi, legati alla valutazione della performance, della gestione e affida gli stessi, unitamente alle dotazioni finanziarie, ai Responsabili di Area;

CONSIDERATO CHE le dimensioni demografiche ed organizzative del Comune, sconsigliano l'adozione formale di un vero e proprio PEG, ex art. 169 TUEL obbligatorio per i soli Enti di dimensioni maggiori che costringe ad adottare nel corso dell'esercizio deliberazioni giuntali di variazione dello stesso, oltre che del Bilancio con evidente duplicazione di atti, per fare fronte ad ogni esigenza di spesa inattesa o non preventivata;

VALUTATO, quindi, sufficiente avvalersi del disposto dell'art. 165, comma 9 del TUEL e ripartire ed assegnare le risorse attraverso i più che dettagliati strumenti di bilancio: Relazione previsionale e programmatica e bilancio annuale in particolare;

VISTI:

- I. il D.Lgs. n. 150/2009, in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, valutazione e monitoraggio degli obiettivi in funzione dell'applicazione del sistema di premialità individuale;
- II. l'art. 74, comma 1, del D.Lgs. 150/2009, ai sensi del quale il disposto degli articoli 11, commi 1 e 3, da 28 e 30, rientra nella potestà legislativa esclusiva esercitata dalla Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettere l) ed m) della Costituzione e, in quanti tali, importano un obbligo di adeguamento da parte anche degli enti locali;
- III. l'art. 74, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, ai sensi del quale gli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1, recano norme di diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione, costituendo, pertanto, principi generali dell'ordinamento, ai quali si devono adeguare anche gli enti locali;
- IV. in particolare, l'articolo 4 dello stesso decreto, avente ad oggetto "Il ciclo delle performance" sulla base del quale si prevede che, ai fini dell'erogazione degli istituti di premialità ai dipendenti pubblici, devono essere definiti ed assegnati gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato ed i rispettivi indicatori;

PRESO ATTO che il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione degli obiettivi;
  - definizione degli indicatori e dei valori di riferimento;
  - comunicazione degli obiettivi e risorse;
  - monitoraggio ed eventuali interventi correttivi;
  - misurazione e valutazione della performance;
  - destinazione dei sistemi premiali;
- . pubblicizzazione dei risultati;

DATO ATTO che la programmazione e la definizione degli obiettivi dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 attraverso un confronto tra i Responsabili di Settore e gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il coinvolgimento dei dipendenti;

ATTESO CHE gli obiettivi assegnati devono essere:

- I. in linea con la missione istituzionale dell'Ente;
- II. rispettosi dei bisogni della cittadinanza;
- III. specifici e non ripetitivi;

- IV. concreti e chiari;
- V. riferibili ad un arco di tempo determinato;
- VI. comparabili con standard qualitativi di amministrazioni analoghe;
  - incentrati sul miglioramento qualitativo dei dipendenti;
  - proporzionato alle risorse umane e finanziarie a disposizione;

CONSIDERATO CHE:

- gli obiettivi assegnati ad ogni area per l'anno 2016 sono stati proposti dall'Amministrazione Comunale, di concerto con i singoli Responsabili di Settore;
- gli obiettivi sono stati fissati individuando alcuni parametri d'azione che possano produrre anche immediate ricadute positive sull'utenza;
- al termine dell'esercizio, il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo dovrà essere certificato dal soggetto preposto: N.V.P.;
- la retribuzione di risultato (ex articolo 10, comma 3, CCNL 31 marzo 1999) sarà corrisposta o meno in misura proporzionata alla realizzazione degli obiettivi assegnati;

VISTO il piano di riorganizzazione degli uffici e dei servizi con il quale la struttura comunale è articolata in n. 6 Settori (Affari Generali ed Economici Finanziari) – (Servizi al cittadino e generali) - (Urbanistica, Ambiente, Edilizia Privata) – (Polizia Municipale, Mobilità e Traffico – Lavori Pubblici e Patrimonio), - (Tributi e Finanza);

Si da atto che il Settore VI essendo di recente istituzione non concorre autonomamente nella definizione degli obiettivi settoriali e rimane ricompreso per la valutazione nel settore da cui è stato scorporato con delibera di GC. n. 103 del 02.09.2016;

PRESO atto che per la gestione delle risorse ed il raggiungimento degli obiettivi i Responsabili dei servizi esercitano un'attività non discrezionale, ma vincolata al rispetto:

- I. delle indicazioni e degli obiettivi prefissati dal Consiglio Comunale e contenuti nella relazione previsionale e programmatica nel programma delle OO.PP. in tutti gli atti programmatici adottati e da adottarsi nel corso dell'anno e nei singoli atti di indirizzo che la Giunta ha adottato o adotterà;
- II. alle norme e procedure stabilite nel Regolamento Comunale degli Uffici e Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- l'ordinamento contabile degli Enti Locali detta come principio generale non derogabile il controllo di gestione quale procedura diretta a verificare lo stato degli obiettivi programmatici e disciplina l'attività di controllo gestionale;
- i responsabili dei 6 Settori utilizzano le risorse necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei vari servizi comunali così come ripartite nel bilancio di previsione;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente dagli aventi diritto;

DELIBERA

- I. di approvare gli allegati documenti relativi alla definizione del Piano degli Obiettivi 2016 per ciascun Settore;
- II. di disporre che:

- A. A ciascun Responsabile di Settore quale obiettivo primario è attribuita tutta l'attività ordinaria dando per scontato il mantenimento dell'esistente, con ricerca di soluzioni che tendano non solo al mantenimento, ma anche al miglioramento dei servizi, oltre agli altri obiettivi specifici che dovranno essere raggiunti nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione;
  - B. Ciascun Responsabile deve curare le rendicontazioni dei contributi e finanziamenti relativi ai propri servizi;
  - C. Nel caso di mancanza di un termine gli obiettivi devono essere conseguiti entro l'anno 2016. Il raggiungimento degli obiettivi nel termine indicato costituisce elemento di valutazioni per il risultato da parte del N.V.P.;
  - D. La presente deliberazione venga trasmessa al N.V.P.;
- II. di pubblicare il presente P.d.O. sul sito istituzionale dell'Ente in un'ottica di trasparenza e accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa;
- III. di dichiarare con separata unanime votazione palese la presente delibera immediatamente esecutiva.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
f.to Ezio CONTE

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
f.to **FOGGETTI SAMUELA**

**SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. Marco RIZZO

<b>RELATA DI PUBBLICAZIONE</b>	<b>COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE</b>
Si attesta che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale, per 15 giorni consecutivi, dal 29/11/2016 al 14/12/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. <b>San Donato di Lecce, 29/11/2016</b>  <b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> f.to Dott. Marco RIZZO	<input checked="" type="checkbox"/> Ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267:  <b>INVIO DELLA DELIBERAZIONE</b>  Alla Prefettura (art. 135, co. 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)  Foglio prot. n. _____ del _____

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[ ] Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000*)

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità (*art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000*)

**San Donato di Lecce, 25/11/2016**

SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Marco RIZZO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

**San Donato di Lecce, 29/11/2016**

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marco RIZZO